

quando sono passato davanti al campeggio, non ho resistito alla tentazione e sono entrato. Questo è un campeggio di 1° categoria, con piscina e animazioni. Costo 20 €. In confronto ai prezzi di questi ultimi giorni, mi sono SVENATO! (Bada lì!) 😊

Cosa meravigliosa è che qui c'è anche un bel supermercatino interno, ben fornito. Ieri sera pensavo anche di fermarmi un giorno intero per riposarmi e stare nella comodità, ma ho deciso che farò le cose con calma e tra un paio d'ore ripartirò. Farò pochi km, voglio arrivare all'Ostello di Puente la Reina, perché ho paura che a stare qui tutto il giorno, mi venga a noia, così arriverò a quell'ostello che già conosco, dove so di trovarmi bene, e farò comunque una giornata di riposo senza annoiarmi.

Adesso, a scrivere qui, sulla panchina, si sta molto bene, la temperatura è di 21,9°, quasi fresco; la quota è di 560 m.

In questo campeggio ci sono molti bambini, ieri sera facevano un sacco di confusione; correvano avanti e indietro sulla stradella di fronte alla mia tenda, a piedi o in bicicletta ed avevano solo due tipi di espressione: o ridevano, o piangevano.

Ora c'è poco movimento, forse molti dormono. Qui, infatti le abitudini sono diverse, rispetto a noi. Ieri sera hanno fatto animazione fino a mezzanotte. Alle 3 di notte, grande bagno in piscina e c'erano anche i bambini perché ne ho sentito chiaramente le voci. Stamani, qualcuno, piccolo o adulto, ha cominciato a muoversi alle 8, ma se consideriamo che la pulizia mattiniera dei servizi era in atto alle 10, si capisce perché ora, alle 11 c'è ancora molta calma. Non scopro niente di nuovo: agli Spagnoli piace fare tardi la sera e dormire la mattina!

Anch'io stamani me la sono presa comoda, ma ora chiudo l'accampamento e riparto.

Ore 17.47.

Ostello di Puente la Reina/Gares.



Ho finalmente capito: questa cittadina si chiama Puente la Reina in Castigliano e Gares in Basco; e questo è un posto che mi piace molto. Il paese è piccolo ma antico e caratteristico, c'è una lunga strada con negozi per turisti, loggiati, balconi e sembra di respirare un'aria antica. Anche l'Ostello è caratteristico e con il valore aggiunto di avere questo bel giardino.

Io sono tutto sistemato, organizzato, DOCCIATO e MANGIATO. Tra un po' andrò a fare la spesa per la cena. Oggi ho fatto pochi km, solo 25, come avevo programmato e sono molto contento di aver messo in atto questo programma. Come avevo previsto, fare solo 25 km, è stato come non aver fatto niente ed essermi riposato, in più la giornata ha avuto un po' di ritmo ed è stato decisamente meglio che rimanere fermo ad annoiarmi. Poi ho comun-

q u e

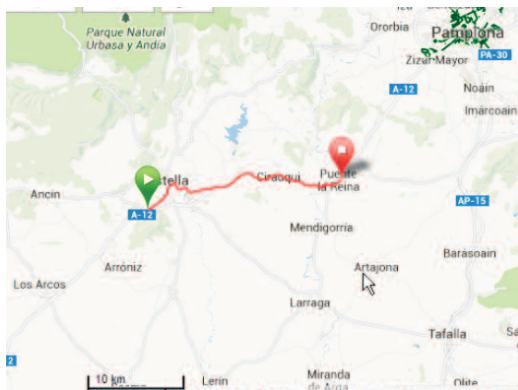
fatto un

minimo di km e mi sono portato in questo Ostello che fu la seconda sosta durante il cammino di andata. La tappa dell'andata fu Roncisvalles-Puente la Reina di 75 Km, quindi, domani, dovrei dovrei farla senza problemi alla rovescia.



Ayegui - Puente la Reina

Partenza alle ore (h:m)	13.42
Tempo trascorso (h:m)	2.15
Arrivo alle ore (h:m)	15.57
Distanza percorsa (km)	24,87
Velocità media (km/h)	12,4
Calorie consumate (Kcal)	1.242
Temperatura minima (°)	33,0
Temperatura massima (°)	44,0
Aumento di quota (m)	251
Km totali (km)	3055



La scelta di riposarmi oggi dovrebbe essere molto efficace, perché ieri sera ero proprio distrutto e non vorrei che, insistendo con tappe dure, ne dovessi pagare le conseguenze.

Ripensandoci, il campeggio di ieri era anche troppo turistico, costava 20 € (e qui invece 5 €) e non avevo le comodità logistiche dell'ostello. Qui all'Ostello sono tra compagni di viaggio ed è tutto un altro clima.



Dei ragazzi spagnoli hanno organizzato un corso di massaggio dei piedi e, intorno a me, ci sono una trentina di persone che si stanno dedicando al massaggio reciproco. Mi piacerebbe poter piantare la tenda in questo bel prato, così unirei tutti i vantaggi dell'ostello a quelli del campeggio. Come dicevo, la tappa di oggi è stata un non-tappa, molto semplice se non per il caldo micidiale che mi sono preso partendo

alle 13.42 ed arrivando alle 15.57. Qui ci sono le solite mosche che c'erano anche l'altra volta, ma io, ora, ci sono più abituato.

Giovedì 1° Agosto ore 20.02 38° giorno - Ostello di Roncisvalle -

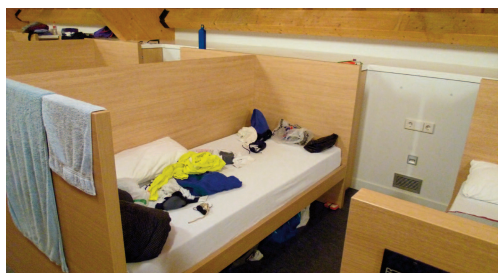


Sono nello stesso ostello del 14 Luglio, durante il viaggio di andata, ma è come se fossi in un altro ostello. L'altra volta non mi ero reso conto che, in pratica, questa struttura dell'Ostello di Roncisvalle, sono due Ostelli. Quello dove ho già dormito è "il vecchio".

Oggi, siccome sono arrivato verso le 17 e non avevano ancora esaurito tutti i posti, mi hanno assegnato un posto qui, nell'edificio "nuovo".

L'altra volta fui colpito dall'atmosfera francescana dell'edificio esterno, questa volta sono stato colpito dalla funzionalità e dalla organizzazione di questo edificio centrale.

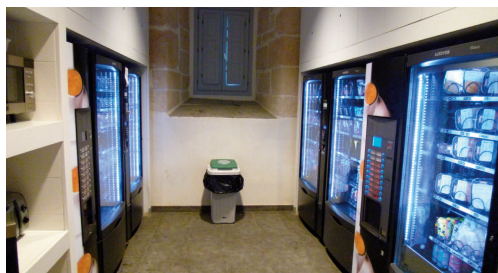
Questo edificio centrale, che ho definito "nuovo", in effetti, è sempre l'antica costruzione del monastero, ma è completamente ristrutturato, tutto l'interno è nuovo ed ha un bellissimo ascensore. L'insieme lo posso definire a 5 stelle come quello di Santo Domingo della Calzada e, giustamente, il 14 Luglio per l'edificio esterno mi fecero pagare 6 €, ma, per la sistemazione odierna, invece, 10 €.



Qui c'è anche la possibilità di piantare la tenda e di usufruire di tutte le strutture per le opportune necessità. All'inizio avevo pensato che questa potesse essere una soluzione interessante, per cui ho cercato di praticarla, ma quando sono andato a vedere l'area del campeggio ci ho rinunciato: era troppo distante dai servizi, dalla cucina ecc. E allora, tutto Ostello!

Quindi sono arrivato presto e ho fatto l'importantissima operazione dello scambio delle gomme della bici (quella davanti l'ho messa dietro e viceversa). Ho fatto la doccia, la sistemazione del letto e ora sono in cucina a cenare. Ho detto sistemazione del "letto" e non della "branda" perché, in effetti, qui, proprio di un lettino si tratta: la sistemazione è più simile ad una cameretta a due letti che non ad una sistemazione in branda in un dormitorio.

Io continuo ad essere meravigliato di queste strutture che sono a disposizione dei pellegrini; anche questa cucina è meravigliosa: spazi amplissimi, elettrodomestici vari, distributori di ali-

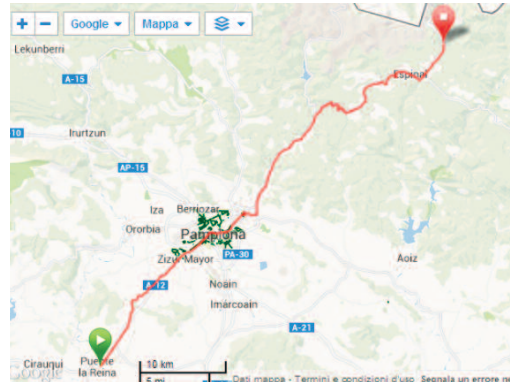


menti di tutti i tipi, un paradiso!

lo sto cenando con sardine, fagioli, banana, yogurt. Niente ristorante; perché, anche se è vero che si spende poco (9 €), la cosa non mi incuriosisce: il posto già lo conosco, e poi è così tanto comodo e simpatico usare questa cucina!

Puente la Reina - Roncisvalles

Partenza alle ore (h:m)	7.46
Tempo trascorso (h:m)	9.12
Arrivo alle ore (h:m)	16.58
Distanza percorsa (km)	71,95
Velocità media (km/h)	7,8
Calorie consumate (Kcal)	4.194
Temperatura minima (°)	15,0
Temperatura massima (°)	43,0
Aumento di quota (m)	1.248
Km totali (km)	3127



Oggi il percorso già lo conoscevo; l'avevo fatto in discesa, da Roncisvalles verso Pamplona. Facendolo in salita ho potuto apprezzare di più i posti bellissimi, il poco traffico e alcuni ciclisti spagnoli.

Sono arrivate le 21.11; posso avviarmi per andare a letto, alle 22 spengono le luci. Domani lascerò "Il Cammino", un po' mi dispiace!



Sempre più a Nord

da Roncisvalle a Basilea



Venerdì 2 Agosto ore 20.00 39° giorno Campeggio "Domaine D'Esperbasque" vicino a Salies de Bearn, a 18 km da Orthez.

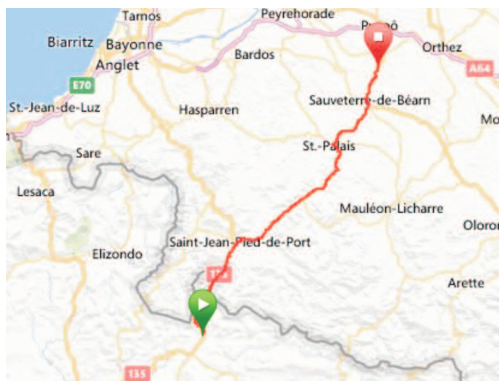
E così il Cammino di Santiago è alle spalle. Archiviato. D'ora in poi sarà solo un ricordo. Sono nello stesso campeggio del 13 Luglio, quello gestito da Olandesi e dove c'è il maneggio dei cavalli. La Signora si ricordava di me e mi ha domandato subito se ero stato a Santiago; mi ha fatto dei grandi complimenti. La Signora mi ha anche assegnato una piazzola accanto a quella dell'altra volta, ormai, qui, sono di casa. C'è molta più gente del 13/7 e mi sembrano sempre tutti Olandesi: le auto sono targate NL.

Oggi ho proprio sbagliato strategia perché, pur conoscendo il campeggio, e sapendo dell'organizzazione, mi sono dimenticato di andare a fare la spesa prima di entrare (i negozi sono lontani da qui), allora ho guardato se era il caso di farmi dare qualcosa per la cena. Ma, dagli Olandesi, era inutile aspettarsi qualcosa di appetibile. Allora ho finito le ultime cose che avevo: tonno, pane e biscotti. Per il futuro devo ricordarmi di stare più attento.

Il campeggio, come al solito è vivace; anzi, stasera si preannuncia una serata accesa: è arrivata una orchestrina (4 musicisti) e temo proprio che vorranno suonare fino a tardi. Io sono seduto ad un solito tavolino di fronte al bar, con la solita birra. L'atmosfera mi è familiare.

Roncisvalles-Salies de Bèam

Partenza alle ore (h:m)	8.37
Tempo trascorso (h:m)	7.00
Arrivo alle ore (h:m)	15.37
Distanza percorsa (km)	77,57
Velocità media (km/h)	11,5
Calorie consumate (Kcal)	3.892
Temperatura minima (°)	19,0
Temperatura massima (°)	42,0
Aumento di quota (m)	646
Km totali (km)	3.205



I musicisti, dopo aver sistemato gli strumenti, si sono fatti portare delle pizze: da una parte mi dispiace di aver già cenato con il tonno, perchè potevo farmi fare una pizza anch'io, ma dall'altra la pizza olandese non mi ispira per niente.



Anche oggi strade belle, già le conoscevo, il percorso è stato esattamente come quello del 14 Luglio, il viaggio di andata, ma i paesi che ho incontrato scendendo da Roncisvalle mi hanno sorpreso perchè li vedevo con una prospettiva nuova. Mah, sarà stata la diversa velocità con la quale li

attraversavo in discesa! A proposito della discesa, mi sono preso una paura!

Allora, ero in discesa, nella strada assolutamente deserta, mentre attraversavo il bosco, a velocità media. Ero piuttosto teso, perchè il carico della bici obbliga ad avere molta concentrazione; improvvisamente, ho cominciato a sentire un rumore potente alle mie spalle. Il rumore, sia cupo che stridulo, mi ha ricordato quello di un grosso camion che stesse rotolando giù per la discesa, senza freni ed a velocità folle; e che si stesse avvicinando sempre di più. Non potevo voltarmi perchè ero in curva e non dovevo assolutamente variare l'assetto nemmeno di un millimetro. Il rumore è aumentato incredibilmente; ho stretto i denti ed ho pensato: ci siamo, questa è la volta buona che mi sbriciolano!

E' stato un attimo, quando credevo di essere colpito dall'impatto di questo camion, o di questa valanga, o di questa bomba che stava per scoppiarmi addosso, il rombo è passato sulla mia testa ed ha cominciato ad allontanarsi, nell'aria, giù per la vallata.

Che il Diavolo se lo sia portato via! Era un aereo, sicuramente un caccia, che faceva una delle solite manovre pericolose raso terra, nelle valli e tra i monti!

Disgraziato di un pilota: mi ha fatto prendere una di quelle paure che, per poco, non raddrizzavo la curva! ☹️

Passata la curva, passato l'aereo mi sono fermato a bere ed a riprendere fiato. Poi, sempre



imprecando contro i Francesi, i Militari, l'Aviazione, e tutti gli altri disgraziati che bruciano soldi in esercitazioni militari, invece di andare a lavorare in fabbrica, ho ripreso la mia strada in bici.

Sono le 20.26 e ora mi organizzo per andare a dormire. Speriamo bene con l'orchestra, ma confido molto nei Santi Protettori Tappi Auricolari!

Sabato 3 Agosto ore 21.35 40° giorno Campeggio "Le Pin" a Saint Justin vicino a Roquefort

Salies de Bèarn - S. Justin

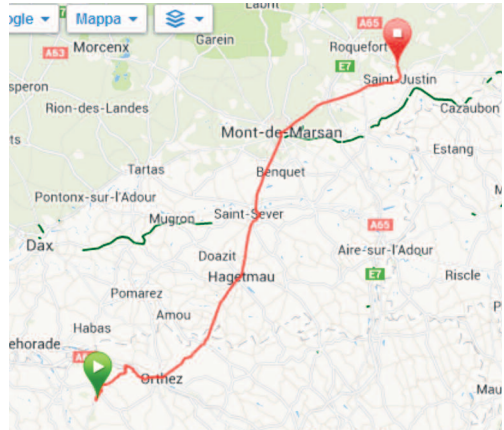
Partenza alle ore (h:m)	10.23
Tempo trascorso (h:m)	9.16
Arrivo alle ore (h:m)	19.39
Distanza percorsa (km)	100,81
Velocità media (km/h)	10,9
Calorie consumate (Kcal)	4.923
Temperatura minima (°)	20,0
Temperatura massima (°)	35,0
Aumento di quota (m)	872
Km totali (km)	3306

Stamani ero a circa 790 km In Linea d'Aria (I.L.A.) da Basilea, ora sono a 724 km I.L.A. quindi mi sono avvicinato di 66 km dopo averne fatti 101 di strada. Sono in media!

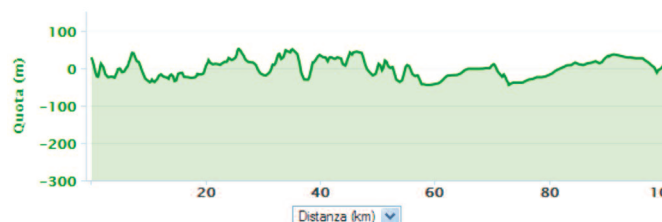
Sembra strano, ma, in bicicletta, per arrivare alla stessa meta, si percorre più del 30 % di strada rispetto ad un viaggio in autostrada e più del 60%

di distanza in più rispetto alla linea d'aria. Per esempio il Firenze-Basilea-Berlino (che feci lo scorso anno) in auto sono circa 1500 km, io, in bici, ne feci circa 2000, che è, appunto, il 33% in più.

Anche oggi sono in ritardo. Sono partito un po' tardi stamani, alle 10.23, perché stanotte ha piovuto, allora mi sono alzato più tardi ed ho aspettato che si asciugasse un po' la tenda. Ieri sera, l'orchestra, ovviamente, ha tirato fino a tardi, ma io, grazie ai Santi Tappi Auricolari ho dormito lo stesso. Poi partenza regolare ed, a mezzogiorno, mi sono fermato ad un Lidl dove ho fatto 20 € di spesa!



Ho comprato di tutto, compreso una bella insalata mista, preparata a base di lattuga, uova, bastoncini di pesce; poi i soliti, ottimi, gamberetti fritti. Ho fatto un bel pranzo e sono ripartito. Volevo fermarmi presto, ma non trovavo un campeggio, il più vicino era questo, ma mi ci sono voluti 101 km per arrivarci. Comunque è un bel campeggio, grande, con piscina, giuochi; ma c'è poca gente ed



è molto silenzioso.

Ho applicato la solita tecnica di cercare un posto tenda vicino a delle sedie e, ancora, mi sono



messo vicino ad un bungalow disabitato, così ho fatto il blitz. Ho fatto, quindi, una bella cena con tutto quello che avevo comprato ed ora sono al bar del campeggio, al tavolino con B+S+M.

Sono le 22.17, è un buio pesto, ma qui, al bar c'è la luce e si sta bene.

Il giovane gestore deve essere un intenditore di birra, perché, quando gliene ho chiesta una, mi ha fatto un sacco di domande: se la volevo chiara o scura, grande o piccola, light o strong, alla fine ce l'ho fatta ad averla e mi ha dato una vera buona birra artigianale.

Il viaggio di oggi è stato medio: strade un po' trafficate, anche un po' faticose, con molti cunettoni, ma tutto bene.

Una nota piacevole è stato che, siccome avevo finito le due borracce di acqua, e non trovavo né fontane, né bar, quando ho visto delle persone davanti ad una casa, mi sono fermato a chiedere il rifornimento. Queste persone sono state gentilissime e, quando ho detto loro del mio viaggio, e che sono stato a Santiago de Compostela, mi hanno fatto un sacco di complimenti e mi hanno voluto per forza offrire una aranciata. Anzi, volevano che ne portassi via un'altra. Questo mi ha dato molta soddisfazione e, quando sono ripartito, mi hanno salutato molto calorosamente. Eehh, Santiago de Compostela è un buon biglietto di presentazione!

Domenica 4 Agosto ore 17.33
vicino a Reaup

41° giorno

Camping du Lac de Lislebonne

Non riesco a capire come gira il mondo! Sono in un bel campeggio, non piccolo, dove c'è tutto: Bar, piscina, laghetto, canoe, giuochi, ombra; solo 12 €!

Ho comprato una bottiglia di Coca-Cola da 1,5 litri a 1,60 €. Non ho il tavolino e la sedia di corredo alla tenda, ma c'è il posto per il barbecue sotto una

magnifica tettoia, con tavolini e sedie, a 60 m dalla mia tenda, dove posso venire a mangiare e a scrivere. Non c'è confronto con quello di ieri a 19 € più la birra a 3 €!



E, infatti, qui c'è molta più gente. In un posto così, era comunque onesto se mi prendevano 25 €. Una spiegazione potrebbe essere che, quello di ieri, aveva il paese di S. Justin a 2 km, questo, invece, ha il centro più vicino a Nerac, a 12 km; ma, per me non è una motivazione convincente.

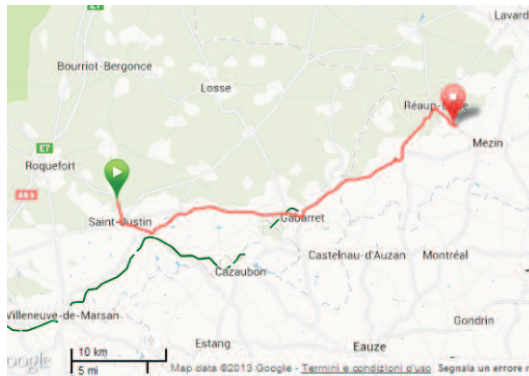
Mi rimane il dubbio del perché, nella nos-

stra società moderna e globale, certe cose debbano costare di più, anche se valgono di meno, e viceversa.

Dunque, anche oggi, me la sono presa comoda: ho fatto solo 48 km, ma la spiegazione è che, anche questa notte ha piovuto; e ha piovuto molto! Tuoni, lampi, fulmini e saette. E giù acqua a scroscio.

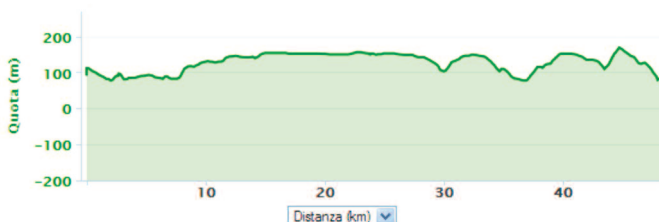
S. Justin - Reaup

Partenza alle ore (h:m)	12.14
Tempo trascorso (h:m)	4.42
Arrivo alle ore (h:m)	16.56
Distanza percorsa (km)	48,54
Velocità media (km/h)	10,3
Calorie consumate (Kcal)	2.225
Temperatura minima (°)	25,0
Temperatura massima (°)	39,0
Aumento di quota (m)	344
Km totali (km)	3.355



Mi sono alzato per mettere in tenda tutto quello che avevo fuori e mi sono richiuso dentro: la tendina Ferrino ha tenuto alla grande! Sono uscito alle 9, ho fatto asciugare tutto, poi è venuto fuori il sole; mi sono organizzato e, alla fine, sono partito alle 12.14. Se oggi avessi voluto fare più km, sarei arrivato tardi, stanco morto ed avrei dovuto fare le cose di fretta. Invece, adesso, la prima cosa che ho fatto è stata fare il giro del campeggio, comprare la coca-cola, mettermi a sedere, a bere, a scrivere e fumare il sigaro.

Qui si sta benissimo, la temperatura non è alta: 28,1°, ma, quando sono arrivato, avevo proprio la necessità di bere e



riposarmi; infatti ora sto meglio, tra un po' farò la doccia e monterò la tenda. Il percorso di oggi, anche se breve, è stato molto bello perché non ho fatto strade statali, ma provinciali; quindi traffico zero e campagna francese bellissima.

Questa campagna è del tutto uguale a quella, sempre francese, che ben conosco, vicino Basilea. Oggi, con 48,54 km percorsi, mi sono avvicinato a Basilea di 33 km I.L.A., e quindi, la distanza percorsa in bici è stata del 50% circa più lunga della distanza In Linea d'Aria.

Passando per la cittadina di Gabarret, mi sono stupito nel trovare una Arena con, in programma, una corrida, cosa che non ho trovato andando su e giù per la Spagna. Devo notare che, in questa parte della Francia, deve esserci davvero una

gran passione per le corride, perchè il manifestino che ho fotografato a Gabarret pubblicizza una corrida che sarà tenuta a Cazaubon, il che significa che c'è l'Arena anche a Cazaubon. E dire che questi sono piccoli paesi!



Peccato che la Corrida ci sia Domenica prossima, l'11 Agosto (e senza "la messa a morte" del toro), perché, se mi fosse stato possibile, avrei cercato di andarci.

Ora, dalla mia comodissima posizione, a questo tavolino, con Sigaro +

Moleskine + Coca Cola (e non Birra!), sto osservando, di fronte a me una mega-tenda da campeggio che sarà di 4 per 12 metri; è robustissima ed è montata su un grande basamento in legno. Dentro ci sono dei letti a castello, è abitata da due famiglie, 4 adulti e 4 bambini e devono stare comodissimi: vedo dentro anche il frigorifero e la cucina. Sicuramente questo tipo di struttura viene presa in affitto dalle famiglie così come vengono presi in affitto i Bungalows.

A questo punto devo fare una considerazione sul tipo di campeggio che viene fatto qui in Francia; e cioè che, oltre ai soliti Camper e Roulottes, vengono usate moltissimo anche le tende. Ci sono tende di tutti i tipi: piccole, medie, grandi e grandissime.

Anche le tende grandi, moderne, sono del tipo che si montano in poche minuti. Poi, nei campeggi, ci sono sempre i bungalow a disposizione, che sono costituiti da piccole casette prefabbricate in legno.



Io non credevo che ci fosse ancora un uso così intensivo della tenda, così come non credevo che ci fossero così tanti ciclo-tenda-turisti. Eppoi così bene e variamente organizzati; come quella coppia, che ho fotografato a Roncisvalles, con tanto di tandem elettrico e carrellino! Insomma, in questo viaggio, ho visto tanti tipi di turismo alternativo di cui non sospettavo l'esistenza. Tutto questo è molto bello!

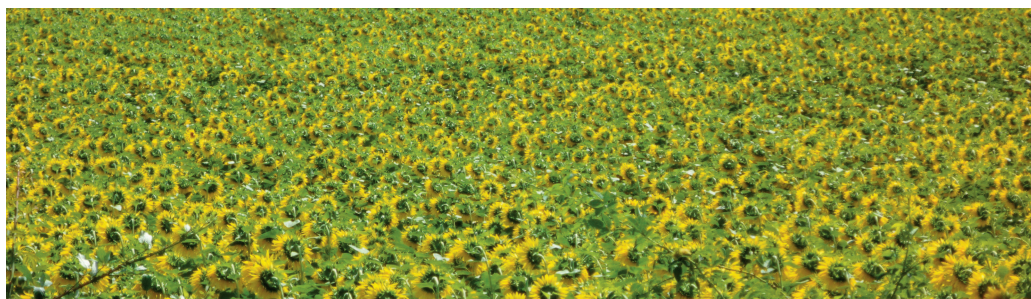
Ore 20.52

E ora sono ottimamente organizzato per la cena. Docciato, accampato.

Il menù prevede: frittata di zucchine (acquistata già fatta), pomodoro, formaggio, pesche, banane, e poi si vedrà.

Chi pensa, nel mio caso di ciclo-tenda-turista, che l'unica soluzione sia il ristorante, si sbaglia di grosso. Intanto c'è da tenere come esempio l'amico Canadese (pure lui ciclo-tenda-turista), conosciuto al camping Miraflores di Rapallo, che aveva con sé anche fornellino e pentolina, poi bisogna pensare alle alternative, messe a disposizione dai supermercati, con piatti pronti e scatolame, poi, ancora, bisogna pensare alle panetterie dove si trovano pizze, torte salate e dolci a volontà.

Un problema può averlo chi vuole mangiare la pastasciutta a tutti i costi, ma io, se posso, la evito, quindi, per me, il problema non esiste.



L'unica cosa che mi piacerebbe fare, e che ancora non ho fatto, è della carne arrosto. Però qui ci sarebbero n°3 barbecue pronti con tanto di carbone e legnetti. Il fatto è che oggi è Domenica, ed i negozi, oltre ad essere chiusi, sono a 12 km di distanza, perciò sarà per un'altra volta, ma prima o poi

Un Olandese ha già acceso il fuoco, ma anche se farà un buon profumo, non mi farà una gran voglia: io sono già alla pesca e poi accenderò il sigaro, quindi sono già a posto.

Questa sistemazione, con questo tavolino, sotto la tettoia, è favolosa! E ora mangio anche una banana. Tiè!

Lunedì 5 Agosto ore 20.24 42° giorno - Camping "Le Pouchou" località Courbiac -



Sono ottimamente sistemato in questo campeggio, in località Courbiac, vicino a Tournon D'Agenais.

La sistemazione è tra le migliori perché qui ogni piazzola è corredata con un grande tavolo da pic-nic in legno, di quelli con due panche laterali inglobate nella struttura che sono il modello classico che si trova nelle aree di sosta su strade ed autostrade.

Per me, un tavolo così, tutto a mia disposizione, accanto alla tenda, è un gran lusso.

Sono molto contento di questa situazione, anche perché ho rinunciato ad una sistemazione che non mi piaceva per niente, 8 Km prima, quando avevo la prospettiva di dover fare ancora 23 Km perché il GPS così mi indicava per il prossimo campeggio. Quando decido di abbandonare una soluzione che non mi piace, per tentare la sorte, ho sempre il timore di "cadere dalla padella nella brace"; ma vedo che spesso la fortuna mi aiuta.

Questo campeggio non era segnalato, è arrivato 15 Km prima del previsto ed è molto curato, con piscina e laghetto, prato tagliato all'inglese e pulitissimo. Quello, invece, da dove sono scappato prima, era selvaggio, ed anche di NUDISTI.

Quando sono arrivato al campeggio dei Nudisti, potevo insospettirmi, ma il cartello: "Camping Naturaliste Le Clos Barrat", mi aveva fatto pensare solo ad una cosa normale di persone che amano la Natura; perciò sono entrato. La strada era un viottolo deserto, la prima struttura che ho incontrato era un ristorante chiuso e abbandonato. Già si cominciava male.



Vado avanti e quasi mi perdo tra i viottoli di un boschetto basso, arido, assolato, sassoso e deserto. Poi comincio ad incontrare qualche roulotte, camper o qualche tenda isolata e dei nudisti. Alcuni nudisti si spostavano tra i viottoli lentamente, silenziosi come Zombi.



La cosa ha cominciato a non piacermi, non tanto per i nudisti, io non avevo nessun problema, ma per quella atmosfera silenziosa e irreale, per quella boscaglia brulla e secca e per le sistemazioni delle tende e delle roulotte, sempre isolate, quasi nascoste.

Il fatto, però, era che io non avevo nessuna voglia di fare ancora 23 km per raggiungere il prossimo campeggio segnalato.

Fermo un nudista e gli domando: "Pardon, Reception?" Lui mi sorride, indica un viottolo e, muove la

mano come dire: "Molto, molto in fondo!".

Allora continuo in questo villaggio di Zombi nudi e silenziosi. Non una radio accesa, non voci di bambini, non voci di persone. Silenzio, cicale, rumori del bosco. Alla fine arrivo ad una struttura centrale, con piscina, dove alcuni facevano il bagno, praticamente in silenzio.

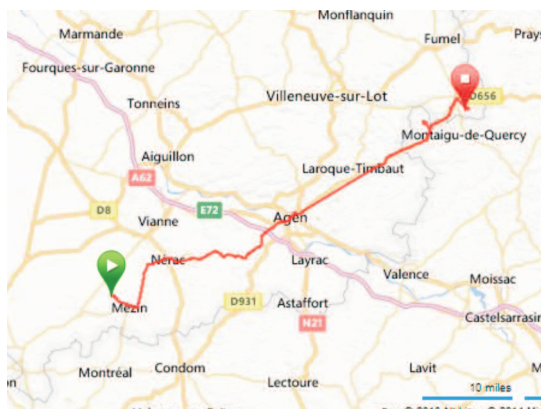
Normalmente, nelle piscine dei campeggi degli UMANI, le persone parlano, ridono, scherzano, e, specialmente i BAMBINI DEGLI UMANI, fanno sempre un gran baccano, corrono, urlano, ridono o piangono. Lì, anche i bambini erano silenziosi e si muovevano senza correre, senza saltare, senza fare i tuffi. Mi sembrava di essere dentro un villaggio del film di fantascienza "L'Invasione degli Ultracorpi". Insomma, cominciavo a pensare che, piantare la tenda in un posto isolato, in un villaggio di Ultracorpi-Zombi-Nudisti, mi piaceva poco, e l'alternativa di fare ancora 23 km, dopo averne già fatti circa 70, mi cominciava a sembrare sempre di più una opzione concreta.

Entro nella struttura e mi rivolgo ad una bellissima ragazza, giovane, a seno scoperto e pareo in vita, che sta dall'altra parte del bancone del bar. Le chiedo se posso essere accolto e quanto costava il soggiorno. Lei mi risponde che il Boss non c'è e che bisogna attendere che lui torni; anche se non si sa quando torna. Aggiunge che, però, intanto posso rimanere, ed il prezzo dovrebbe essere sui 18 €, anche se lei non lo sa di preciso. A quel punto, io ringrazio e le dico che preferisco continuare il viaggio perché è ancora presto per finire la giornata.

Così me ne sono andato.

Reaup - Courbiac

Partenza alle ore (h:m)	9.55
Tempo trascorso (h:m)	8.27
Arrivo alle ore (h:m)	18.22
Distanza percorsa (km)	80,21
Velocità media (km/h)	11,3
Calorie consumate (Kcal)	3.958
Temperatura minima (°)	20,0
Temperatura massima (°)	38,0
Aumento di quota (m)	795
Km totali (km)	3.435





Fortuna ha voluto che trovassi quest'altro campeggio che è decisamente migliore. Eehh, sì: "Audaces Fortuna iuvat (et timidos repellit)" !

Il campeggio degli Ultracorpi-Zombi-Nudisti era decisamente poco organizzato, mi sembrava che i partecipanti non avessero bisogno di nulla e che bastasse loro di stare lì in silenzio per stare bene. A me la cosa inquietava. Adesso sono al mio tavolo, cosa che lì non avrei avuto neanche un sasso per stare a sedere, ho mangiato uno stufato di prosciutto e lenticchie e dolci di panetteria. Per finire B + S + M. Evvaaii !

Ora sono le 21.44; è buio e mi organizzo per andare a dormire. Buonanotte!

Martedì 6 Agosto

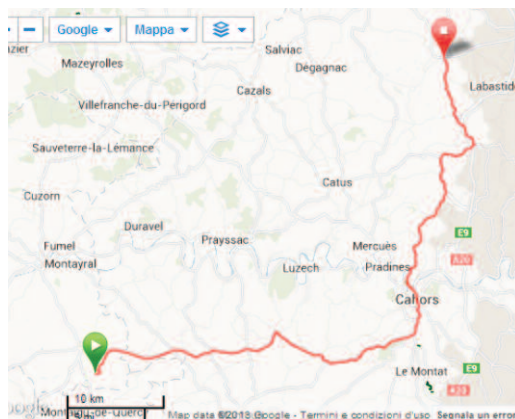
43° giorno Domain Treganac

Camping la Plage du Relais a Saint Chamarand

Saint Chamarand

Courbiac-S Chamarand

Partenza alle ore (h:m)	10.54
Tempo trascorso (h:m)	7.47
Arrivo alle ore (h:m)	18.41
Distanza percorsa (km)	77,46
Velocità media (km/h)	9,9
Calorie consumate (Kcal)	3.975
Temperatura minima (°)	24,0
Temperatura massima (°)	32,0
Aumento di quota (m)	763
Km totali (km)	3.515



Non posso scrivere nulla di oggi perché è stata una giornataccia. Quello che è successo lo racconterò domani, mercoledì 7 Agosto.

Mercoledì 7 Agosto

44° giorno

ore 19.40

Campeggio a la Fattoria de "à l'Etape de la Ferme"

località Noailles vicino Brive.

Più che in un campeggio, sono in una fattoria a 6 km da Brive (-la-Gaillarde). E questo è veramente quello che, per me, è: "Il Campeggio Ideale". Questa fattoria, infatti, unisce tutti i vantaggi del Campeggio e dell'Ostello; perciò, oggi, è una giornata dalla Congiuntura Australe

Congiuntura Astrale Positiva.

Esattamente l'opposto di ieri, che è stata una giornata dalla Congiuntura Astrale pessima: è stata veramente una giornata da far "tremare le vene e i polsi" anche a Dante.

Allora: mi si è rotto un dente; sono capitato in un campeggio che più brutto di quello non si può ed è venuto giù un temporale che io credo che non ne avevo mai visti di così. Vi pare poco?

E dire che era una giornata cominciata proprio bene! Infatti, quando, ad un certo punto, mi ero fermato in una piazzetta a consultare il GPS, alzo gli occhi e mi accorgo di essere di fronte ad un super-mega-store di articoli di cancelleria. Sono entrato ed ho comprato il ricambio Parker per la mia fedele biro. Me lo hanno fatto pagare 5,50 €, ma io ero felice di aver ripristinato il funzionamento del mio fedele strumento.

I commessi, un uomo ed una donna molto simpatici, mi hanno fatto un sacco di complimenti per essere venuto dall'Italia a comprare il ricambio da loro. Io ho detto loro che viaggiavo e scrivevo, per questo avevo finito due Parker (ed è vero, ma forse anche perché erano già a fine!). Loro devono aver capito che io sono uno scrittore professionista ed hanno domandato se avrei scritto anche di loro. "Naturalmente sì!" ho risposto, ed ho anche aggiunto che avrei scritto di una "Beautiful woman with bleu fingers!" (perché la donna, che aveva già le mani imbrattate di inchiostro blu per timbri, aveva poi continuato ad imbrattarsele con la mia Parker). Insomma, a questo episodio, che mi aveva messo di buon umore, ha seguito, poco dopo, la rottura del dente.

E' andata così: all'ora di pranzo mi sono fermato ad una Boulagerie ed ho comprato una baguette ed un Saint Christophe (il dolcino molto buono). Mangiavo dolce e baguette, quando: stack! Mi si è rotto il dente!

Era quello il dente che mi aveva procurato due giorni di malore durante il Cammino.

Niente, ho continuato ad andare avanti nella mia giornata, un po' incazzato, ma facendo finta che la cosa non mi riguardasse. ☹️

La giornata di pedalata non era andata male, avevo fatto 77 km, con molto traffico, ma questo fa parte del giuoco, quando sono arrivato ad un campeggio, proprio sulla strada che stavo percorrendo. "Bingo!" ho pensato, e mi fermo. Peccato che ero cascato proprio male: campeggio gestito da un mezzo Hippy, abbastanza sudicio e trasandato con un cane che era più sudicio di lui. Nel campeggio c'era anche la piscina, ma tutto squallido, tutto non funzionante: luci e rubinetti non funzionanti, bagni sporchi.

Gli abitanti del campeggio parlavano arabo, bambini che piangevano, uomini e donne che invece di parlare, urlavano. Polli che scorrazzavano su e giù per il prato e fra le tende!

La situazione logistica poteva anche interessarmi solo fino ad un certo punto: io avevo una bella piazzola in piano ed il gestore mi aveva dato una bella sedia; ero a posto. Se non che, dopo aver sistemato tutto: doccia (un disastro di doccia, ma doccia calda e va bene!), tenda sistemata, cena fatta (ottimamente con piatti pronti del Lidl e con il dente rotto che se ne stava buono), quando ha cominciato a piovere.

Ho chiuso tutto, non ho potuto scrivere nulla, e mi sono tappato in tenda. E' venuto giù il finimondo! Acqua a catinelle; tuoni, fulmini e saette che, da disteso nella tenda, mi facevano tremare il terreno sotto il materasso. Una roba da fine del mondo. Anche attraverso la tenda vedevo dei lampi che facevano una luce abbagliante e contavo i secondi che intercorrevano tra il lampo ed il tuono. Finché i tuoni si sono mantenuti sui 5-6 secondi (1500-2000 metri), ero relativamente tranquillo, quando hanno battuto anche a 4-5 secondi (1200-1500 metri) mi sono cominciato a preoccupare. Ma poi si sono nuovamente allontanati ed hanno continuato tutta la notte, in lontananza. Solo allora, io mi sono addormentato.

L'interno della micro-tenda Ferrino ha tenuto alla grande! Non so come si sarebbe comportata la Grande Tenda dell'amico Canadese! Però, stamani, tutto il resto era molle: tenda, muta da bici, bicicletta, borse.

Anche le borse impermeabili tedesche, comprate a Basilea, hanno tenuto benissimo. Le borse Ferrino, invece, non completamente impermeabili, hanno fatto il pieno di acqua.

Poi, con un cielo plumbeo, ma senza pioggia, ho rimpacchettato tutto (tutto bagnato) e sono ripartito.

Direi che, quella di ieri, è stata una giornata da dimenticare. Dimenticare?! Ma perché dimenticare? E' stata una giornata negativa, come quella di Genova, con 3 bucature di camere d'aria e quella strada a traffico chiuso alle bici, quando mi fermò la Polizia. Ma fa tutto parte del giuoco. Ci sono le giornate negative, ma, se si insiste, se si lavora nel senso giusto, poi vengono anche quelle positive. Ed oggi è una giornata positiva!

Saint Chamarand-Brive la Gaillard

Partenza alle ore (h:m)	10.24
Tempo trascorso (h:m)	6.53
Arrivo alle ore (h:m)	17.17
Distanza percorsa (km)	59,64
Velocità media (km/h)	9,2
Calorie consumate (Kcal)	3.222
Temperatura minima (°)	16,0
Temperatura massima (°)	37,0
Aumento di quota (m)	759
Km totali (km)	3572

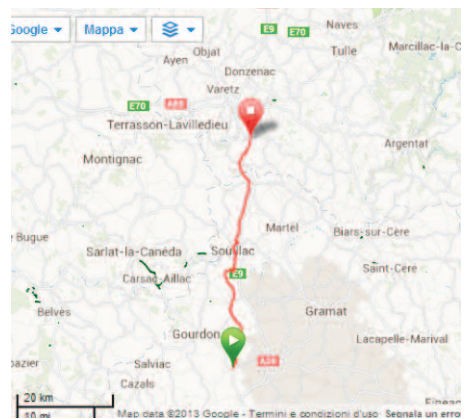
Sì, oggi è stata una giornata positiva. Sono partito con la bici carica di roba bagnata, cielo nero ed un po' di fiducia. Piano piano, il tempo ha cominciato a migliorare. La strada era trafficata ma buona e scorrevole; con fatica, sempre con infiniti cunettoni, sono andato avanti.

A Squillac ho trovato un Supermercato e, questa volta, non mi sono fatto scrupoli: ho comprato di tutto, compreso 1 litro di birra. Me la sono portata dietro per 40 km, ma stasera l'ho bevuta tutta con grandissima soddisfazione.

Dicevo che ai Supermercati, qui in Francia, c'è il Paradiso! A quello dove mi sono fermato, all'in-

gresso, c'era anche la lavanderia. Poi, dentro, piatti pronti di tutti i tipi, sandwiches già fatti, insalate, dolci, insomma tutto, tutto, tutto. Ho fatto il pieno, compreso un Gratin di Pomme de Terre e Broccoli; poi un Cuscus che non ho nemmeno aperto. All'uscita del Supermercato ho mangiato una insalata Piemontese (che era una insalata Russa) e dei dolci con le mele. Birra e pan carré. Tutta roba morbida che va bene per il mio dente rotto.

Quindi ho proseguito alla volta di Brive. Avevo nel mirino un campeggio, vicino Brive, ma il GPS mi ci voleva far arrivare attraverso una strada che ho deciso fosse una fregatura: 8 km di curve e con-



trocurve, probabilmente con tante salite. Ho deciso allora di abbandonare l'idea di raggiungere quel campeggio, di procedere a diritto verso Brive e di tentare la sorte. Bingo, ne ho trovato un altro!